



**Piano Triennale
per l'Informatica**
nella Pubblica
Amministrazione



Aggiornamento 2026



Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026 del **Comune di Belgioioso**

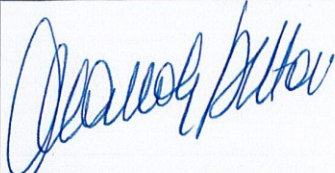
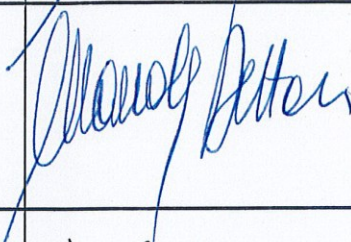
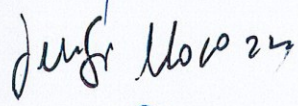
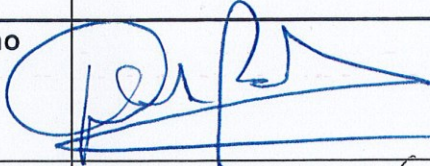
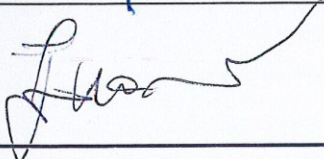
Riferimento al Piano Triennale per l'informatica
2022-2024 pubblicato da AGID

Aggiornamento 2026

Format AGID per la redazione

Belgioioso, Marzo 2026



FIRME			
	Unità/Ruolo	Nominativo	Firma
PREPARATO DA:	Resp. del settore ICT	Dr. Manola Dettori	
CONTROLLATO DA:	Resp. Transizione Digitale	Dr. Manola Dettori	
APPROVATO DA:	Assessore	Luigi Marozzi	
APPROVATO DA:	Segretario	Dr. Daniele Bellomo	
AUTORIZZATO DA:	Sindaco	Prof. Fabio Zucca	



Sommario

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE	5
Introduzione	5
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	6
Contesto Strategico	7
PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	11
CAPITOLO 1. Componente Tecnologica 1 SERVIZI	11
Contesto normativo e strategico	11
Obiettivi e risultati attesi	14
Esperienze acquisite	14
CAPITOLO 2. Componente tecnologica 2 DATI	15
Obiettivi e risultati attesi	17
Esperienze acquisite	17
CAPITOLO 3. Componente Tecnologica 3 PIATTAFORME	18
Contesto normativo e strategico	18
Obiettivi e risultati attesi	22
Esperienze acquisite	22
CAPITOLO 4. Componente Tecnologica 4 INFRASTRUTTURE	24
Contesto normativo e strategico	24
Obiettivi e risultati attesi	25
Esperienze acquisite	26
CAPITOLO 5. Componente Tecnologica 5 INTEROPERABILITA'	27
Contesto normativo e strategico	27
Obiettivi e risultati attesi	28
Esperienze acquisite	28
CAPITOLO 6. Componente Tecnologica 6 SICUREZZA.....	29
Contesto normativo e strategico	29
Obiettivi e risultati attesi	30
Esperienze acquisite	30
PARTE IIIa - La governance	32
CAPITOLO 7. Governance	32
Contesto normativo e strategico	35
Obiettivi e risultati attesi	36



PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Acronimi, abbreviazioni e definizioni

AgID Agenzia per l'Italia Digitale

ANPR Anagrafe Nazionale Popolazione Residente

API Application Programming Interface

APP Applicazione Mobile

CAD Codice dell'amministrazione digitale

CERT Computer Emergency Response Team

eIDAS electronic IDentification, Authentication and trust Services

Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno

GDPR General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati

ICT Information and Communications Technology

IPA Indice delle Pubbliche amministrazioni

MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

PA Pubbliche Amministrazioni

RNDT Repertorio nazionale dei dati territoriali

RTD Responsabile della Transazione al digitale

SPC Sistema Pubblico di Connettività

SPID Sistema Pubblico di Identità Digitale



Nonostante gran parte dell'attività delle pubbliche amministrazioni sia già composta da procedimenti e procedure definite e collaudate, non vuol dire che non si possa pensare ad una loro reingegnerizzazione, sia da un punto di vista della semplificazione che da un punto di vista della digitalizzazione. Ogni singolo ente pubblico può essere considerato come un "ecosistema amministrativo digitale", alla cui base ci sono piattaforme organizzative e tecnologiche, ma in cui il valore pubblico è generato in maniera attiva da cittadini, imprese e operatori pubblici.

Al netto di alcune rimodulazioni necessarie per un adeguamento agli interventi riguardanti la normativa o le nuove regole tecniche nel frattempo intervenute, il nuovo aggiornamento mantiene gli stessi obiettivi e sostanzialmente gli stessi target presenti nel Piano Triennale 2024-2026. Nell'edizione 2026 si è però provveduto a fare un monitoraggio puntuale di tutte le Linee di Azione istituzionali con scadenza entro la data di pubblicazione dell'aggiornamento stesso, proseguendo quindi sul percorso di verifica dei risultati che sta caratterizzando l'impostazione del documento negli ultimi anni.



La struttura ricalca, quindi, quella presente nell'edizione precedente: una prima parte relativa alle "componenti strategiche per la trasformazione digitale", in cui si pone l'accento sull'importanza della collaborazione tra le amministrazioni per raggiungere gli obiettivi di trasformazione digitale, una seconda parte inerente le "componenti tecnologiche" e una terza parte dedicata agli "strumenti" che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche e check-list per pianificare i propri interventi.

Sempre più centrale il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il nuovo aggiornamento ribadisce la centralità del ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), quale figura chiave per favorire la condivisione di informazioni e di strumenti di lavoro all'interno del singolo Ente e per diffondere iniziative e aggiornamenti di interesse, volti a facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione tra le Amministrazioni.

A tal proposito, al fine di sostenere e rafforzare tale figura, AgID mette a disposizione la piattaforma [Retedigitale.gov.it](https://retedigitale.gov.it) per condividere strumenti utili ed iniziative per l'aggiornamento sulle materie di competenza, oltre che soluzioni e buone pratiche. Al suo interno, infatti, è possibile creare diverse community tematiche o territoriali per collaborare su specifici argomenti legati alla trasformazione digitale; condividere modelli e strumenti di lavoro, discutere priorità e strategie, e partecipare a iniziative formative; essere aggiornati su eventi e scadenze riguardanti i temi dell'agenda digitale; consultare e commentare documenti relativi a linee guida, normative e asset strategici.

È inoltre importante evidenziare che nell'attuale versione del Piano triennale sono presenti tre strumenti (n. 2, n. 6 e n. 7) che descrivono buone prassi e modelli operativi per la nomina e la gestione "condivisa" del RTD e delle funzioni ad esso attribuite dalla normativa di settore.

Consapevolezza digitale per PA e cittadini

Altro tema centrale è quello delle competenze digitali, articolate sul doppio binario cittadini – pubblica amministrazione. La piena digitalizzazione del sistema Paese, infatti, non può prescindere né dalla consapevolezza informatica dei dipendenti pubblici, promotori di servizi e prodotti digitali, né dall'educazione digitale dei cittadini, utilizzatori dei servizi stessi. Su questo fronte, restano invariati i target sfidanti relativi la diffusione delle competenze digitali di base nella PA e per i cittadini e le imprese.

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede anche la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte all'esterno. Conseguentemente viene posta una grande attenzione affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (procurement) sia realizzata con efficacia ed efficienza. È stato, quindi, rafforzato anche il tema dell'e-procurement con la definizione di una nuova linea istituzionale (Giugno 2026 – Evoluzione del processo di certificazione in conformità al Regolamento eIDAS e agli standard tecnologici di riferimento – (AgID) – CAP2.14).

Diverse modifiche vengono apportate anche nel capitolo 3 – Servizi; in particolare, al fine di migliorare la capacità di erogare e-service, la linea di azione CAP3.PA.01, specifica che per le nuove implementazioni le PA dovranno ricorrere nativamente ed esclusivamente alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Inoltre, al fine di consentire alle amministrazioni di realizzare le attività di dematerializzazione



degli archivi cartacei, si evidenzia la necessità, per il futuro a breve termine, di definire adeguati strumenti di procurement che possano supportare il conseguimento degli obiettivi di digitalizzazione.

Importanti novità hanno interessato il quarto capitolo, dedicato alle “Piattaforme”. Oltre all’adeguamento del SUAP-SUE (RA4.1.7) al target PNRR, sono state introdotte due “nuove” piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA, ovvero SIOPE+, per favorire il monitoraggio della contabilità pubblica, e l’IT-Wallet, ecosistema di soluzioni pubbliche e private che permettono a tutti i cittadini di disporre e gestire in maniera efficace della propria identità digitale e dei propri documenti e attestazioni, attraverso applicazioni mobile.

In attesa della pubblicazione delle linee guida sull’intelligenza artificiale, il Piano conferma le prime indicazioni per supportare le PA nell’implementazione di soluzioni basate sull’IA, garantendo trasparenza, equità e rispetto della privacy nell’utilizzo di tali tecnologie, fornendo nuovi esempi di best practice e soluzioni adottate e introducendo ulteriori strumenti operativi. Tra i target da raggiungere sono confermate per il 2026 almeno 100 iniziative di acquisizione di servizi di IA e almeno 50 progetti di sviluppo di soluzioni IA, attraverso l’adozione da parte delle PA delle Linee guida per il procurement di IA (CAP5.PA.22) e le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA (CAP5.PA.23).

Nel capitolo sui “Dati e l’Intelligenza Artificiale”, invece, viene prevista la realizzazione, da parte di AgID, della versione beta di un assistente virtuale (chatbot) sul Catalogo Nazionale dei Dati Aperti, così da favorire la condivisione dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di PA, cittadini e imprese.

Per quanto concerne le “Infrastrutture” (capitolo 6) è da segnalare l’espletamento, nel 2026, da parte di Consip, della procedura di gara per i servizi di connettività, servizi di telefonia fissa, servizi di sicurezza e servizi professionali nell’ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per le Pubbliche Amministrazioni (RA6.2.1 – Rete di connettività), mentre nel capitolo 7 si ribadisce l’importanza e la centralità del rafforzamento della sicurezza informatica sia da un punto di vista tecnico che operativo.

Al fine di gestire e mitigare il rischio e di potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici, infatti, le PA sono chiamate ad integrare le attività di monitoraggio del rischio cyber nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi (CAP7.PA.12) e a definire le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell’accadimento di incidenti informatici (CAP7.PA.16), senza dimenticare di verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale sul tema cyber (CAP7.PA.19).

Più strumenti nella “cassetta degli attrezzi delle PA”

Nella parte terza del documento, l’aggiornamento 2026 ha ampliato la gamma di strumenti a disposizione della PA, proponendo 16 schede descrittive.

Alle 5 schede degli strumenti già indicati nel Piano triennale 2024-2026 (Approvvigionamento ICT, Gestione associata ICT, Servizi prioritari secondo l’e-Government Benchmark, Smart Area: servizi digitali territoriali avanzati e Intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione), infatti, sono state aggiunte ulteriori 11 schede, contributo di Amministrazioni che hanno



voluto mettere a disposizione degli utenti del Piano il proprio know how, le proprie esperienze e la propria documentazione.

La prima scheda aggiunta, ovvero il sesto strumento proposto, è il Vademecum RTD, che fornisce indicazioni e strumenti alle amministrazioni che intendano valutare l'opzione della nomina associata di RTD e UTD, analizzando, tra l'altro, il quadro normativo in cui si colloca tale figura e la sua nomina e lo stato dell'arte delle stesse con focus sui fabbisogni delle Amministrazioni, sulle esigenze dei Comuni e delle Unioni di Comuni, prendendo in esame anche una proposta di format di convenzione tra enti per la nomina del RTD e dell'UTD in forma associata.

Il successivo strumento introdotto (numero 7), ovvero l'RTD diffuso, prendendo come riferimento il modello di governance dell'ICT scelto dalla Regione Puglia, improntato al rafforzamento della collaborazione, interna e interistituzionale, evidenzia la centralità della figura del Responsabile per la Transizione Digitale, quale perno per la completezza e l'efficacia dei processi di transizione.

L'ottavo strumento, "Strategie di trasformazione digitale nei PIAO", affronta il tema di raccordo tra PT e PIAO sulla base di alcune esperienze di Province e Città metropolitane con lo scopo di definire un format delle strategie di digitalizzazione da inserire nei PIAO in coerenza con il Piano triennale per l'informatica.

Gli strumenti 9 e 10 si pongono l'obiettivo di aiutare le Amministrazioni fornendo un quadro completo per capire quali siano gli strumenti più indicati per realizzare concretamente gli obiettivi di transizione digitale di propria competenza, attraverso una mappatura degli indicatori del Piano triennale, associando ad ognuno una gara strategica Consip e realizzando un servizio di supporto nella verifica dei punti qualificanti relativi agli appalti innovativi nel settore della mobilità delle persone e del trasporto delle merci.

I successivi tre strumenti presentati (11, 12 e 13) sono dedicati alle best practice adottate da INAIL relativamente al servizio di prenotazione e gestione degli appuntamenti dedicato alla utenza, all'approccio strategico adottato per la data governance per una concreta attuazione degli obiettivi della strategia nazionale dei dati e su come l'Istituto stia implementando soluzioni di IA e quali siano le opportunità e i benefici derivanti dalle diverse progettualità in corso e future.

Il tema dell'AI viene affrontato anche nello strumento 14 che ripercorre le principali tappe della costituzione del Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza artificiale della Regione Puglia, nato con lo scopo di presidiare tutti gli aspetti di applicazione di sistemi e strumenti di intelligenza artificiale nelle attività di una pubblica amministrazione, in modo da disegnare un modello che possa essere replicato in altre realtà e possa costituire uno strumento operativo anche per altre pubbliche amministrazioni.

Lo Strumento 15 presenta, invece, il "Validatore dei metadati delle risorse semantiche", per agevolare i contributori nel processo di modellazione e valorizzazione dei metadati delle risorse, necessario per la pubblicazione delle risorse semantiche attraverso il "Catalogo Nazionale per l'interoperabilità semantica dei dati" (NDC).

Infine, lo strumento 16 propone il "Modello ITD per presidi/comunità territoriali a garanzia dei diritti di cittadinanza" per delineare e seguire un iter di transizione che richiede collaborazione



tra tutte le componenti istituzionali, nel quadro di un sistema nazionale per la trasformazione digitale

Finalità del Piano triennale

Gli scopi del Piano triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)

I. Le pubbliche amministrazioni, nell'organizzare autonomamente la propria attività, utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b) (..)

II. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.

III. Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. (..)

Art. 14-bis Agenzia per l'Italia digitale (AgID)

(..)2. AGID svolge le funzioni di:

a) emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;

b) programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AgID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno (...)



Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)

Art. 1.

- Comma 512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (..)
- Comma 513. L'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) predispone il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.
- Comma 514. Ai fini di cui al comma 512, Consip S.p.A. o il soggetto aggregatore interessato, sentita l'AgID per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. (..) Consip S.p.A. e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni.

Strategia

Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;

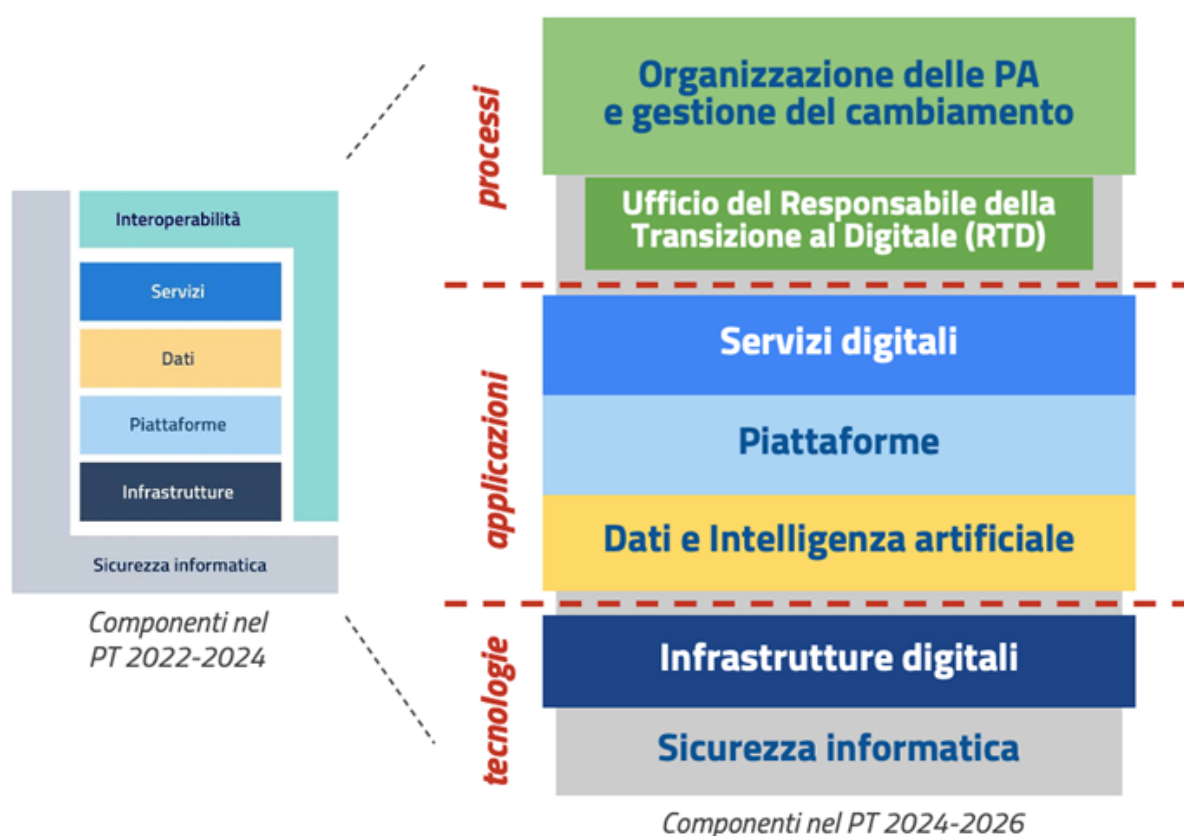
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-2026 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi
- applicazioni
- tecnologie

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.

Figura 1 - Modello strategico del Piano triennale 2024-26



Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento.



Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

In questo quadro, si è consolidato l'ufficio per la transizione digitale, tenendo conto dei nuovi profili professionali necessari e, in particolare, del fabbisogno urgente nelle PA di specialisti ICT dedicati a sicurezza e trasformazione digitale.

Al 10 giugno 2025, analizzando i dati disponibili sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi, 20.569 Amministrazioni ed enti risultano aver provveduto alla nomina del RTD su 23.674 enti accreditati.

Circa un terzo delle mancate nomine si riscontra nelle pubbliche amministrazioni locali, in particolare nelle seguenti tipologie e nei relativi consorzi e associazioni: Comuni Unioni di Comuni, Comunità Montane, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Consorzi, altri enti locali. Il trend di nomina degli RTD presso tali tipologie di PA risulta essere in costante aumento e si rileva che alcune di esse hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD e alla costituzione dell'Ufficio per la transizione digitale in forma associata, in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD.

Il Responsabile della Transizione Digitale dell'Amministrazione, è la

Dottoressa **Manola Dettori** (Nomina con decreto sindacale n.10 del 03 Ottobre 2018) a cui fanno riferimento i seguenti settori:

Informatica e transizione digitale

Affari Generali

Servizio Cultura

Servizi Sociali

Servizi Scolastici

Servizi Demografici ed Elettorale

Ufficio Tecnico Urbanistica

Il suo principale ruolo è di coordinamento delle diverse esigenze dei settori e l'armonizzazione e standardizzazione del Sistema Informativo Comunale.



Contesto Strategico

Il PNRR ha fra i propri assi strategici, condivisi a livello europeo, quello della digitalizzazione e innovazione. Prevede nella componente denominata “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” investimenti pari a 9,75 Mld, di cui 6,14 Mld destinati alla misura “Digitalizzazione PA”. Quest’ultima dovrà essere attuata secondo le linee tracciate dal Piano Triennale, nel pieno rispetto delle disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e Linee Guida pubblicate.

In campo normativo il Decreto Semplificazioni “bis” (D.L. 31 maggio 2021 n. 77 come convertito con la legge n. 108 del 29 luglio 2021) ha recentemente introdotto l’art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale).

Si elencano di seguito i principi guida del Piano Triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione di AGID 2021-2023, integralmente adottati dal Piano di Transizione Digitale del Comune di Belgioioso 2024-2026.

- Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l’accesso tramite **SPID**;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma **cloud**, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune **API**;



- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

Gli obiettivi dell'ufficio RTD sono inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'Ente, sezione obiettivi esecutivi (OE) del Settore Affari Generali e partecipazione e nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024 del Comune di Belgioioso

Di seguito si elencano le azioni principali:

- Sviluppo di progetti di transizione/trasformazione digitale legati a bandi europei e nazionali o a specifici progetti regionali, a cui il Comune di Belgioioso partecipa;
- Candidature a bandi europei e PNRR, affidamenti di servizi complessi e strategici mediante appalti pubblici;
- Piano Triennale per l'Informatica nella PA del Comune di Belgioioso (Adozione nuovo Piano Triennale per l'informatica del Comune di Belgioioso, Aggiornamento delle Misure di Sicurezza ICT per le PA, Analisi della compliance al "Regolamento Cloud della PA", Digitalizzazione dei processi e dei documenti);
- Aggiornamenti/consolidamenti dei sistemi informativi per garantire la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale (Adeguamento dei servizi online alle linee guida sull'accessibilità, Analisi e implementazione di processi per l'automazione della pubblicazione di Open Data;
- Attivazione di nuovi servizi o integrazione su servizi già pubblicati sulla piattaforma IO Italia;
- Consolidamento di strumenti innovativi per la dematerializzazione, dematerializzazione pratiche edilizie, potenziamento **PagoPA** nell'Ente;



- Potenziamento dell'integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e dei servizi in rete e rinnovamento tecnologico dei sistemi informativi;
- Infrastrutture tecnologiche: potenziamento e razionalizzazione;
- Potenziamento digitalizzazione servizi demografici e Progetto speciale CIE;
- Sviluppo dei servizi decentrati sul territorio – sportelli virtuali;

PROGETTI P.N.R.R. FINANZIATI

ID	Titolo avviso	Scadenza	Stato	Azioni
14864	Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022	17/06/22	FINANZIATA	 
34977	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	03/08/22	FINANZIATA	 
45673	Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	11/10/22	FINANZIATA	 
49683	Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	04/11/22	FINANZIATA	 
61293	Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	14/12/22	FINANZIATA	 
80721	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022	24/03/23	FINANZIATA	 
88362	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni - novembre 2023	08/01/24	FINANZIATA	 
95797	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni giugno 2024	20/09/24	FINANZIATA	 
96361	Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	22/09/24	FINANZIATA	 
93553	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni - maggio 2024	31/01/25	ANNULLATA	 
110220	Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni	28/03/25	FINANZIATA	 



AVANZAMENTO PROGETTI P.N.R.R.

1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022	F31C22000630006	✓ Completata	AVVIATO	Entro il 01/01/26
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	F31F22002270006	✓ Completata	IN LIQUIDAZIONE	Entro il 07/04/25
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	F31F22003260006	✓ Completata	LIQUIDATO	Entro il 04/06/24
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022	F31F22003610006	✓ Completata	IN VERIFICA	-
1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	F51F22005530006	✓ Completata	LIQUIDATO	Entro il 04/01/25
1.4.3 - pagoPA - Comuni - Settembre 2022	F31F23000550006	✓ Completata	AVVIATO	Entro il 01/10/25
1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - Comune di Belgioioso	F31F24000000006	✓ Completata	AVVIATO	Entro il 01/10/25
1.4.3 - pagoPA - Comuni - giugno 2024	F31F24000190006	✓ Completata	AVVIATO	Entro il 02/01/26
1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024	F51F24003280006	✓ Completata	AVVIATO	Entro il 15/10/25
2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni	F31F25000130006	⚠ Da completare	DA AVVIARE	Entro il 03/09/25



PARTE IIa – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Componente Tecnologica 1 SERVIZI

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Sub-Investimento 1.4.1: "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)



● Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

L'elenco dei servizi sotto riportato è stato generato automaticamente estraendolo dalla candidatura n.14864 inviata in data 12/03/2023 tramite la piattaforma PA Digitale 2026, in adesione all'avviso 1.2 Abilitazione al cloud - Comuni - Aprile 2022 del 19/04/2022.

Amministrazione: Comune di Belgioioso - 00397220187

Servizio dell'amministrazione

Tipo di migrazione

MANIFESTAZIONI

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

BIBLIOTECA

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

MUSEI, TEATRO

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

SPORT

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

SOCIALE - SOSTEGNO ECONOMICO

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

SOCIALE – ASSISTENZA SCOLASTICA

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

SOCIALE - MINORI

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

SOCIALE - TUTELE

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

SOCIALE – AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE



Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

ASSEGNAZIONI

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

FINANZIAMENTI

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

GESTIONE PERSONALE

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

ORGANI ISTITUZIONALI

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

ACCORDI E CONVENZIONI

Modalità B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud



Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo prioritario è quello di incrementare la disponibilità di fruizione dei servizi on-line per i cittadini; in seconda battuta il porting sul cloud dei servizi già attivi e lo sviluppo di nuovi.

Codice Obiettivo – Abilitazione al cloud per tutte le funzionalità del Sistema Informativo

Deadline: (Dicembre 2026)

Strutture responsabili: D.ssa Manola Dettori – Responsabile transizione digitale

Fonti di finanziamento: Progetti PNRR e finanziamenti diretti

Codice Obiettivo - Servizi digitali accessibili on-line per tutti i settori dell'ente

Deadline: (Dicembre 2026)

Strutture responsabili: Tutti i responsabili di settore per quanto attiene ai loro servizi

Fonti di finanziamento: Progetti PNRR e finanziamenti diretti

Esperienze acquisite

L'amministrazione ha implementato già da diverso tempo la strategia di incrementare la disponibilità per i cittadini di fruizione dei servizi on-line, in particolare i settori interessati sono stati:

Servizi Scolastici (Iscrizioni, mensa, trasporto pre e post scuola e pagamenti)

Pratiche ufficio tecnico (Compilazione on-line, trasmissione documenti via PEC)

Anagrafe (Compilazione on-line certificati)

SUAP (Compilazione on-line, trasmissione documenti via PEC)

Prenotazioni accesso agli uffici dal portale istituzionale e relativo sistema di Ticketing on-line

Il positivo riscontro che abbiamo ottenuto dall'attivazione dei sopra citati servizi on-line sia in termini di accesso che di soddisfazione degli utenti ci stimola a proseguire sulla strada intrapresa.



CAPITOLO 2. Componente tecnologica 2 DATI

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla [Strategia europea in materia di dati](#), garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policymaker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un *asset* fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.



- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità" Riferimenti normativi europei:
- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati



Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo prioritario è quello di implementare e documentare l'accesso via API ai dataset dell'ente mediante il modello di interoperabilità.

Codice Obiettivo – Migliorare la condivisione e il riutilizzo dei dati tra PA mediante impiego di API

Deadline: (Dicembre 2026)

Strutture responsabili: D.ssa Manola Dettori – Responsabile transizione digitale

Fonti di finanziamento: Progetti PNRR e finanziamenti diretti

Esperienze acquisite

Essendo una nuova implementazione, al momento non si dispongono di informazioni relative ad esperienze acquisite.



CAPITOLO 3. Componente Tecnologica 3 PIATTAFORME

Piattaforme già operative:

pagoPA – Pagamenti digitali

SPID – Credenziali di accesso

CIE – Credenziali di accesso

AppIO – Accesso informazioni utente

ANPR – Anagrafe nazionale residenti

PND – Notifiche digitali

SIOPE – Trasferimento flussi finanziari verso Banca d'Italia

CIVICAM – Gestione sedute consiglio comunale video registrate, accessi online, modalità mista, archiviazione e digitalizzazione interventi.

Contesto normativo e strategico

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6- quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"
 - Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"
 - Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)"
 - Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali" Riferimenti normativi europei:
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche



con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

● WP 29 “Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment Fascicolo Sanitario Elettronico:

● Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario

2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019

● Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese

● Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 - Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico Pagina 35 di 73 Comune di Nuoro - Piano Triennale ICT 2021-2023

● Decreto 23 dicembre 2019 “Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico” (GU n.13 del 17-1-2020) (Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari)

● Decreto-legge n. 34/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

● Decreto-legge n. 137/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 NoiPA:

● Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447

● Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197

● Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo

● Decreto-legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.

● Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 -

Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

● Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 – Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Progetti di riferimento finanziati:



- Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica SPID:
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID
- Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID CIE:
- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo Pagina 36 di 73 Comune di Nuoro - Piano Triennale ICT 2021-2023
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione ANPR:
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 – Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente



- Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente pagoPA:
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018) SIOPE+:
- Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533) Pagina 37 di 73 Comune di Nuoro - Piano Triennale ICT 2021-2023 PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 50- ter
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure IO, l'app dei servizi pubblici:
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64-bis
- Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti



in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione -Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019

- Art. 24 lettera f) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione Sistema Gestione Deleghe (SDG):
 - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64- ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 Piattaforma Notifiche Digitali
 - Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
 - Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403
 - Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
 - Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

Obiettivi e risultati attesi

Come sopra indicato le piattaforme a cui l'ente fa riferimento sono già integrate ed utilizzate dalle procedure gestionali.

Codice Obiettivo – Migliorare l'integrazione e l'utilizzo delle piattaforme: PagoPA, PND, SPID, SEND e ANNCPU

Deadline: (Giugno 2026)

Strutture responsabili: D.ssa Manola Dettori – Responsabile transizione digitale

Fonti di finanziamento: Progetti PNRR e finanziamenti diretti

Esperienze acquisite

L'ente sta attualmente implementando, tramite progetti PNRR, l'integrazione con PND mentre le altre piattaforme sono già in fase di rilascio o in test.



In particolare l'utilizzo di SPID quale sistema di riconoscimento dell'utente per accedere ai servizi on-line erogati dall'ente, è applicato dalle procedure:

- Servizi scolastici
- Pratiche ufficio tecnico
- Pratiche SUAP
- Portale del cittadino

Il sistema di pagamento PagoPA è stato attivato per i servizi sopra citati e per la gestione dei Tributi e SUAP mentre l'App IO è in fase di avviamento.

L'esperienza acquisita ci ha consentito di verificare la buona accoglienza da parte degli utenti che, dopo il periodo iniziale di "assestamento", apprezzano la praticità e la completezza dei servizi on-line.

A titolo esemplificativo i Servizi Scolastici on-line, attivi da circa 12 mesi, sono ora usufruiti da circa il 90% dell'utenza.

La piattaforma ANNCSU è in fase di realizzazione tramite progetto PNRR.



CAPITOLO 4. Componente Tecnologica 4 INFRASTRUTTURE

Contesto normativo e strategico

- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, articolo 35;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”.
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, articolo 75;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza”;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga;
- Strategia cloud Italia;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”
 - Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”



Riferimenti europei:

- Programma europeo CEF Telecom;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
Pagina 46 di 73 Comune di Nuoro - Piano Triennale ICT 2021-2023
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

Obiettivi e risultati attesi

L'infrastruttura del sistema informativo dell'ente nel corso degli anni è stata migrata progressivamente verso il cloud per le componenti principali: Applicazioni gestionali, document management e office automation.

Attualmente l'obiettivo primario è rafforzare la ridondanza della connettività che è il punto critico di tutte le infrastrutture cloud.

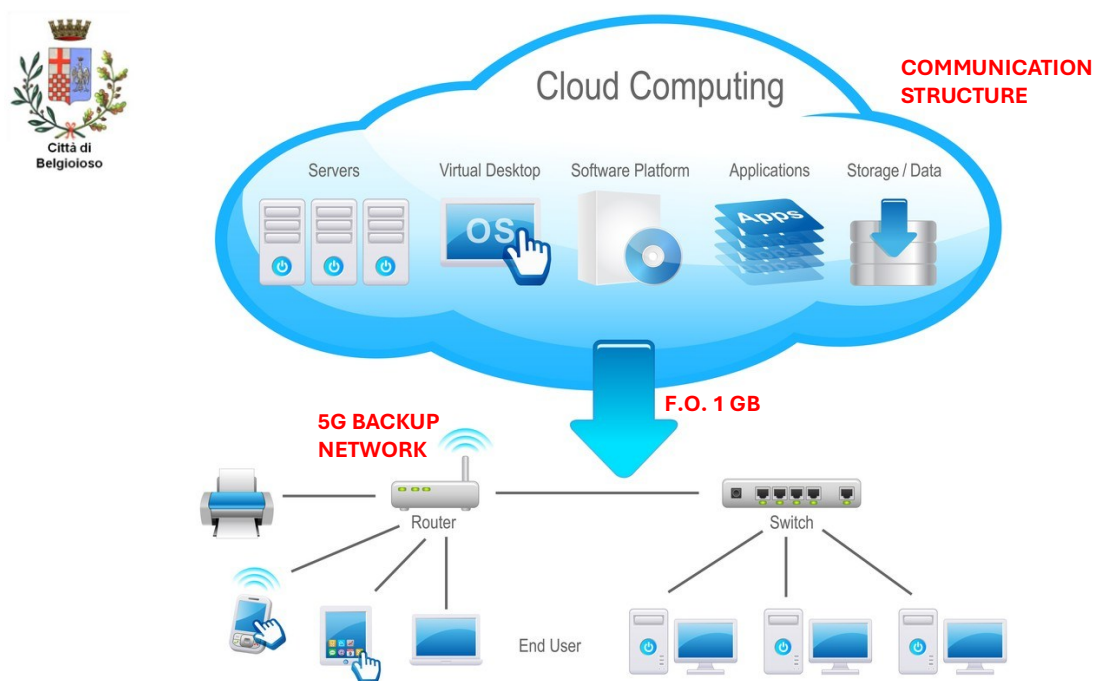
Codice Obiettivo – Aumentare il livello di ridondanza della struttura di connettività e integrare gli ultimi servizi verso il cloud

Deadline: (Dicembre 2026)

Strutture responsabili: D.ssa Manola Dettori – Responsabile transizione digitale

Fonti di finanziamento: Progetti PNRR e finanziamenti diretti

Esperienze acquisite



L'infrastruttura dell'ente è qui sopra schematizzata; è stata di recente completata con la parte VOIP e sistema NAS replicato su cloud.

Tale configurazione è in produzione da circa 12 mesi e nei prossimi periodi sarà implementato grazie ai progetti PNRR 1.2 "Migrazione al cloud" e 1.4.1 "Servizi alla cittadinanza".

Attualmente la connettività in F.O. è stata portata alla velocità di 1 Gb/sec. Che consente un accesso ai portali istituzionali in modalità cloud.



CAPITOLO 5. Componente Tecnologica 5 INTEROPERABILITA'

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la
- realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"



- Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità” Riferimenti normativi europei:
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

Obiettivi e risultati attesi

A livello di interoperabilità l'ente si sta dotando, attraverso i progetti PNRR 1.3.1 “Piattaforma dati API” di un set di API da esporre sul catalogo della PDND in collaborazione con i nostri partner tecnologici HALLEY e MAS PROJECT.

Codice Obiettivo – Esporre un primo set API sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati per i servizi che andremo a individuare

Deadline: (Giugno 2026)

Strutture responsabili: D.ssa Manola Dettori – Responsabile transizione digitale

Fonti di finanziamento: Progetti PNRR e finanziamenti diretti

Esperienze acquisite

Allo stato attuale dell'arte non abbiamo ancora esperienze acquisite se non test tecnologici in corso di svolgimento.

In particolare sono in fase di startup i progetti di interoperabilità SUAP e SUE e ANNCSU finanziati da progetti PNRR.



CAPITOLO 6. Componente Tecnologica 6 SICUREZZA

Se i dati si possono definire come la proiezione digitale di persone e imprese, più aumentano più aumenta in modo esponenziale anche la nostra vulnerabilità.

I cambiamenti imposti dall'innovazione tecnologica hanno generato un livello senza precedenti di raccolta e di elaborazione di dati, destinato a subire un'ulteriore espansione con le nuove applicazioni dell'Internet of Things, della robotica, della realtà aumentata.

La privacy e la sicurezza dei dati non sono la stessa cosa ma si intersecano nel punto in cui le informazioni personali necessitano di protezione. Di conseguenza è fondamentale attrezzarsi con le giuste precauzioni in ambito di sicurezza informatica aziendale per garantire il più elevato grado di protezione possibile.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
 - Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza Pagina 55 di 73 Comune di Nuoro - Piano Triennale ICT 2021-2023
 - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
 - Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
 - Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
 - Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"
- Riferimenti normativi europei:
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
 - Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS
 - Nuova strategia Cybersicurezza europea

Obiettivi e risultati attesi

La strategia utilizzata è quella di individuare i punti critici e le attività fondamentali per preparare l'azienda a fronteggiare il cambiamento:

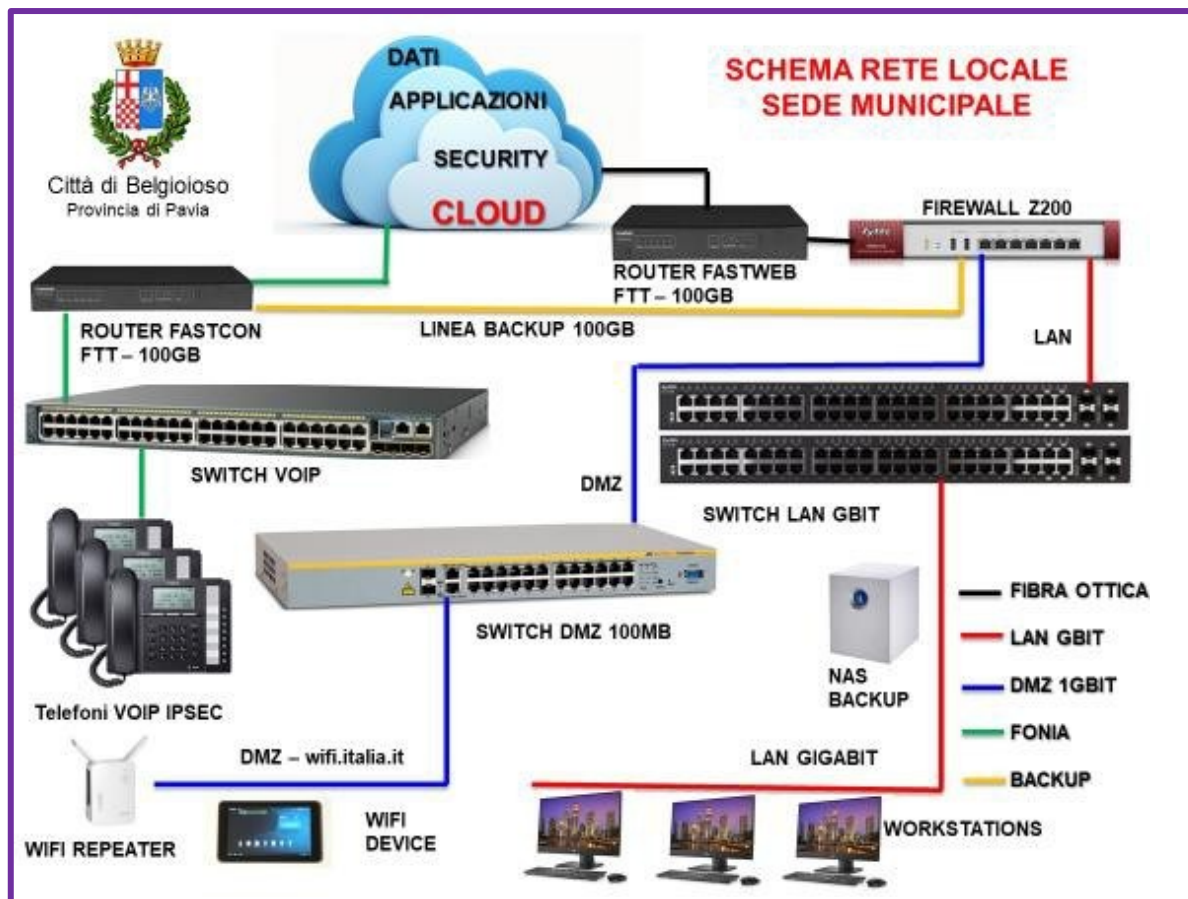


1. consapevolezza: analizzare le vulnerabilità dell'azienda per valutare il rischio a cui si è esposti è il primo passo verso la protezione dei dati; è opportuno conoscere tutte le vulnerabilità dell'azienda avviando un'indagine approfondita di tutti i sistemi interni e/o esterni ed avere piena consapevolezza delle fragilità e dei rischi a cui si è esposti;
2. progettazione: una volta consapevoli delle vulnerabilità va pensato un piano strategico, il cosiddetto "action plan", volto ad individuare le azioni da compiere per raggiungere un adeguato livello di protezione;
3. sicurezza: «attuare misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato» (per esempio: encryption, assicurare riservatezza integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi, capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati in caso di incidente fisico o tecnico, formazione); la messa in sicurezza dei dati personali non potrà più essere presa alla leggera, soprattutto in vista della nuova normativa europea GDPR grazie alla quale si alzerà significativamente il livello di protezione dei dati richiesto;
4. monitoraggio periodico: necessario per verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative adottate per garantire la sicurezza del trattamento; dal 25 maggio prossimo il GDPR introdurrà il principio di "Data Protection By Design" che obbligherà da un lato a verificare e garantire il corretto livello di protezione, dall'altro l'assenza di vulnerabilità per i sistemi e per le applicazioni che tratteranno i dati sensibili già in fase di progettazione.

Esperienze acquisite

A seguito della strategica scelta orientata al CLOUD, il sistema di sicurezza dell'ente si concentra sui due punti critici: Stazioni di lavoro e connessione internet.

Per la prima la protezione è garantita da Microsoft Security installato su tutte le stazioni con aggiornamento automatico da cloud, la seconda è affidata ad un doppio firewall attestato sulla connettività in fibra ottica.





PARTE IIIa - La governance

CAPITOLO 7. Governance

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa ed efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.



La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

In particolare, l'articolo prevede che AGID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e Pagina 58 di 64 Comune di Modena - Piano Triennale per l'Informatica nella PA digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al riguardo, l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di "contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni" in caso di violazioni della norma.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale Anche per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2021-2023 la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione.

Continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra gli RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.



Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle linee d'azione (L.A.) da parte delle PA centrali e locali componenti il panel di riferimento del Piano stesso;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il panel.

Con la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

I target 2024 rappresentano le baseline del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come baseline del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (rolling) annuale del Piano triennale, di intervenire tempestivamente per inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo/Risultato Atteso-Target sia sulle relative roadmap di Linee di Azione. Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.



Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la roadmap definita dalle Linee d'Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, saranno chiamate a compilare il "Format PT" per le PA così da rendere possibile la costruzione e l'alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato definito, attraverso un percorso di condivisione con un gruppo di PA pilota, al fine di:

- rendere uniforme i Piani triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia come sono state recepite dalle PA le azioni previste all'interno del Piano triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano triennale

Contesto normativo e strategico

Generali:

- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41](#)

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale \(in breve CAD\) art. 17](#)
- [Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale](#)

Il monitoraggio del Piano triennale:



● Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art 14-bis, lettera c

Obiettivi e risultati attesi

A seguito della nomina a responsabile della transizione digitale della D.ssa Manola Dettori con Decreto Sindacale n. 10 del 3.10.2018, si è provveduto ad aggiornare le scadenze già programmate per l'adesione ai progetti PNRR destinati alle PAL che sono attualmente in fase di attuazione dopo aver ricevuto i relativi decreti di finanziamento:

1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022	F31C22000630006	✓ Completata	AVVIATO	Entro il 01/01/26
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	F31F22002270006	✓ Completata	IN LIQUIDAZIONE	Entro il 07/04/25
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	F31F22003260006	✓ Completata	LIQUIDATO	Entro il 04/06/24
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022	F31F22003610006	✓ Completata	IN VERIFICA	-
1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	F51F22005530006	✓ Completata	LIQUIDATO	Entro il 04/01/25
1.4.3 - pagoPA - Comuni - Settembre 2022	F31F23000550006	✓ Completata	AVVIATO	Entro il 01/10/25
1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - Comune di Belgioioso	F31F24000000006	✓ Completata	AVVIATO	Entro il 01/10/25
1.4.3 - pagoPA - Comuni - giugno 2024	F31F24000190006	✓ Completata	AVVIATO	Entro il 02/01/26
1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024	F51F24003280006	✓ Completata	AVVIATO	Entro il 15/10/25
2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni	F31F25000130006	⚠ Da completare	DA AVVIARE	Entro il 03/09/25

E' inoltre in fase di definizione il programma di formazione per i dipendenti relativo alle procedure informatiche orizzontali (Office, S.O. email etc..) e a quelle verticali (Gestionali specifici per settore).